

retta e priva di quella organicità propria del lavoro d'*équipe* richiesto espressamente dalla normativa;

l'attività del SERT richiede anche il raccordo e il confronto con gli operatori penitenziari, ma, fondamentalmente, è attività terapeutica e riabilitativa tutelata dal riserbo professionale proprio degli operatori sanitari;

la vita affettiva e di relazione delle persone è protetta dalle norme sulla *privacy* e perciò la disposizione del direttore dell'istituto di indagare sulla vita privata e di relazione degli agenti di polizia penitenziaria risulterebbe illegittima;

in riferimento alle malattie da *stress* da lavoro, il Direttore del carcere di Rovigo ha deciso di trasmettere acriticamente tutti i certificati medici del personale alla Procura della Repubblica;

sono costantemente segnalati episodi gravi di ostilità e contrapposizione da parte di alcuni direttori di istituti penitenziari nei confronti del personale del Corpo di polizia penitenziaria e delle rivendicazioni di tutela dei diritti e della innovazione nell'organizzazione del lavoro, derivanti da Accordi sindacali nazionali sottoscritti dal Ministero e dalle organizzazioni sindacali del personale;

ad esempio, il Tar dell'Emilia-Romagna ha dovuto dichiarare la nullità dei giudizi di insufficiente rendimento in servizio attestati dal Direttore della casa circondariale di Reggio Emilia con l'apposizione di un timbro sulle schede valutative di cui è prevista la compilazione analitica;

con interrogazione a risposta scritta presentata dal senatore Iovine ed altri sono stati segnalati abusi ed atti vessatori nei confronti del personale penitenziario in servizio presso la Casa circondariale di Vibo Valentia da parte del Direttore dell'istituto;

risulterebbe in atto una recrudescenza di conflittualità, con l'avvio di procedimenti disciplinari nei confronti di

agenti di polizia penitenziaria, che attengono all'esercizio dei diritti individuali o a critiche di natura sindacale che verrebbero configurate come indebite censure dell'operato degli organi superiori —:

quali provvedimenti e quali direttive intenda adottare il Ministro della giustizia per ripristinare corrette relazioni con il personale secondo lo spirito democratico e di apertura alla soluzione dei gravi problemi, così come previsto dalla legge di riforma del Corpo di polizia penitenziaria e dagli accordi sindacali di comparto e di amministrazione a livello nazionale;

se non ritenga superati o abbisognavoli di rivisitazione il sistema classificatorio del rendimento individuale degli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria ed il sistema disciplinare che si presta ad abusi, a distorte interpretazioni e a carenti tutele del personale;

quali misure intenda promuovere per ristabilire trasparenti criteri di responsabilità da parte di chi è chiamato a dirigere importanti e delicate strutture penitenziarie, secondo le regole definite dagli ordinamenti, superando anacronistici e deleteri atteggiamenti personalistici che privilegiano l'affermazione del potere gerarchico a scapito dell'efficienza dei servizi e del necessario clima di collaborazione che investe tutte le professionalità impegnate nel settore penitenziario. (4-02431)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta scritta:

REALACCI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

è stato pubblicato su *l'Unità* del 5 marzo 2002 un articolo intitolato «Lunardi, promozioni doc all'Anas», in cui viene riportata la notizia della nomina di Michele Minenna alla direzione generale dei lavori dell'Anas;

in tale articolo viene altresì riportato che la persona nominata a capo di tale settore è stata riconosciuta colpevole in passato, e per tale motivo condannata, per reati quali «...falso in atto pubblico, abuso d'ufficio, continuazione eccetera...» ad un anno e 10 mesi e all'interdizione dai pubblici uffici;

tale condanna risale al periodo in cui il Minenna era responsabile capo del dipartimento dell'Anas di Bari, avendo egli operato in tale ruolo e venendo a « aver procurato un ingiusto vantaggio patrimoniale ed un'impresa per l'aggiudicazione di un lavoro ed abusando del suo ruolo all'Anas;

basterebbe molto meno, a giudizio dell'interrogante, per reputare quantomeno infelice la nomina suddetta —:

se il Ministro interrogato sia a conoscenza dei fatti esposti nell'articolo e, nel caso in cui quanto dichiarato nell'articolo stesso risponda, anche in parte, a verità, quale valutazione ne faccia, anche in relazione all'importanza dell'incarico affidato. (4-02425)

* * *

INTERNO

Interrogazione a risposta in Commissione:

ALBERTO GIORGETTI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

durante un'importante operazione di fermo di 28 immigrati clandestini condotta dalla questura di Verona questa settimana si è sfiorata la tragedia;

a fronte di una trentina di immigrati da controllare i poliziotti in servizio quella notte erano solamente tre;

una volta capito che per loro sarebbe scattata l'operazione di rimpatrio, i clandestini hanno tentato di sfondare la porta, trovando i tre poliziotti impreparati per evidente debolezza numerica;

ad accentuare la gravità della vicenda si sottolinea come gli stessi poliziotti fossero contemporaneamente di guardia alla questura stessa;

gli agenti di polizia sono stati costretti a chiamare rinforzi per la pericolosità della situazione ed il tentativo di fuga degli immigrati clandestini;

da parte dei vertici della questura la vicenda, che ha messo a serio repentaglio l'incolumità degli agenti e la sicurezza dell'immobile stesso, è stata incredibilmente ridimensionata addirittura a mezzo stampa;

le rappresentanze sindacali segnalano da tempo come presso la questura di Verona si registrino disfunzioni che potrebbero pregiudicare l'attività degli agenti e di conseguenza la tutela dei cittadini —:

quali provvedimenti immediati intenda il Ministro promuovere per far luce sulle responsabilità dell'operazione sopra descritta, operazione peraltro annunciata da tempo e che rientrava all'interno di un'iniziativa programmata addirittura a livello nazionale;

quali azioni si intendono intraprendere per effettuare un controllo specifico sull'attuale direzione della questura di Verona, affinché non sia compromessa la necessaria efficienza. (5-00732)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta immediata in Commissione:

VII Commissione:

SASSO, GRIGNAFFINI e CAPITELLI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

il decreto sugli organici prevede per il prossimo anno scolastico il taglio di 2.500 posti di maestro elementare, di 1998